

L'Escursionista

SOMMARIO.

1. *Commemorazione del X anniversario.* — 2. *Convocazione dell'Assemblea.* — 3. *Situazioni contabili.* — 4. *Comunicati della Direzione.* — 5. *Atti del Consiglio.*
-

PEL DECIMO ANNIVERSARIO

Concerto e Pranzo Sociale

Ricorrendo il decimo anniversario della fondazione della Società, avrà luogo Domenica 14 corr. la festa commemorativa nel Ristorante Russo, al Valentino, col seguente

PROGRAMMA:

- Ore 14,30 - Concerto vocale ed istrumentale, nel salone del Ristorante.
» 17 - *Vermouth* offerto dalla Direzione nei locali, gentilmente concessi, della Società Armida.
» 18 - Pranzo Sociale.
» 20,30 - Trattenimento (Orchestrina di Consoci dilettanti).

AVVERTENZE.

1. Al Concerto, alla riunione all'Armida ed al Trattenimento serale possono prender parte i Sigg. Soci e loro famiglie senza preavviso, ma è necessaria l'iscrizione preventiva al pranzo. (Tempo utile a tutto il 12 corrente; quota individuale L. 5).
 2. Il Programma del Concerto, che consta di dieci scelti numeri, è visibile frattanto all'albo sociale.
 3. Minuta del pranzo: Cappelletti in brodo - Pesce con salsa Olandese - Controfiletto alla Duchessa - Polli allo spiedo - Insalata - Gelato alla Napolitana - *Dessert* - Bottiglia vino da pasto - Bracchetto.
-

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE.

A termini dell'art. 11 dello Statuto, l'Assemblea generale dei Soci è convocata in seduta ordinaria, nei locali dell'Unione (Via dei Mille, n. 14, piano terreno), la sera del 12 corrente alle ore 20.30 *precise*, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente;
2. Bilancio consuntivo 1901-02;
3. Bilancio preventivo 1902-03;
4. Elezione alle cariche vacanti; (1)
5. Interpretazione dell'art. 5 dello Statuto per quanto riguarda l'ammissione delle signore in qualità di soci;
6. Comunicazioni diverse.

Di prima convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

(1) A sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto, cessano alla carica e sono rieleggibili i signori: Barraja avv. Edoardo, Berruto Domenico, Errera Prof. Carlo, Garelli Bartolomeo e Strolengo avv. Vittorio, Consiglieri; ed i signori: Cima Camillo, Giusta Anselmo e Lucca Cesare, Revisori.

Egregi Consoci,

« *L'Esposizione, per il fatto stesso di occupare di sè stessa tutta la cittadinanza, faceva sì che la nostra Unione non potesse questo anno segnare la curva ascendente degli anni scorsi nel numero dei Soci: le uscite avendo bilanciate le entrate. Non vi è dunque stato regresso, ma solo una sosta, perfettamente spiegata e che io sono convinto produrrà un maggiore sviluppo della nostra Società* »

Con questa considerazione l'amico Berruto, allora Presidente, sottoponeva al voto dell'assemblea il rendiconto morale e finanziario dell'anno 1897-98; e a noi è piaciuto rievocare adesso quei due periodi, presentando il rendiconto d'un altro anno di grandi distrazioni a Torino, per rilevare come effettivamente dalla sosta del '98 l'Unione sia uscita forte e sicura a riprendere la sua curva ascendente.

Non saremmo esatti asserendo che quest'anno l'Unione, nella sua vigoria, non abbia risentiti gli effetti d'un periodo anormale, ma siamo in presenza ora d'una sosta ben diversa se notiamo che, mentre nel '98 il numero dei Soci entrati veniva appena appena a coprire i posti di coloro

che uscivano, e la media dei partecipanti alle gite sociali era di 37, quest'anno le entrate di nuovi Soci superarono di 45 le uscite, e la media di partecipanti alle gite sociali fu di 71, una media normale. Anche tenuto conto della diversità d'importanza delle due Esposizioni, l'Unione ha brillantemente dimostrato quest'anno di non essere più cagionevole nella sua costituzione: dopo nove anni di promesse era giusto che il decimo fosse quello di prova, ed è confortante che alla prova i fatti non abbiano smentite le promesse.

E la situazione generale economica a tutt'oggi sarebbe assai migliore di quella che possiamo presentarvi se, alle sfavorevoli situazioni createci dall'ambiente, noi non avessimo dovuto aggiungere l'improvviso cambiamento di Sede, proprio quest'anno, quando non ci si era preparati che in piccola parte e quando le 500 lire occorse sarebbero state tanto utilmente trattenute in cassa per altri bisogni. Comunque, passato l'anno critico, fatto il trasloco, e provveduto alle spese relative, il rendiconto finanziario offre un'eccedenza utile di L. 1383,32, superiore, e di non poco, alle previsioni.

I Soci entrati nell'anno a far parte dell'Unione furono 74, gli usciti 29 dei quali 2 morti, 13 dimissionari, e gli altri costituenti il solito gruppo nero di quei Soci che abbiamo radiati d'ufficio, perchè non in corrente col pagamento delle quote, in ciò seguendo l'ottimo criterio che ci ha sempre consigliato sin qui di sbarazzare le situazioni da ingombri inutili. Dando il benvenuto cordiale ai nuovi, mandiamo un saluto alla memoria dei Soci morti: all'ing. Pastore, improvvisamente scomparso il giorno dopo l'inaugurazione di quella sua grande opera che è la nuova sede delle Opere Pie di S. Paolo; e ad Alberto Perger, al compagno simpatico, mancato ad Ulma, proprio quando sognava di tornare in questa Italia e in questa Torino che egli, tedesco, amava con delicato sentimento.

Le nostre gite sociali, come sempre riuscitissime, raccolsero anche quest'anno un grande numero di partecipanti. Quella del Giugno, unica forse, risentì alquanto delle troppe distrazioni cittadine non raggiungendo il numero previsto. Ma qui conviene dire subito che il previsto non era quello dei 300 dello scorso anno, numero al quale nessuno di noi desidera più di arrivare colle previsioni e tanto meno nella condotta della comitiva. Difatti da quest'anno la grande gita del Giugno è stata riservata esclusivamente ai Soci e loro famiglie. L'esperimento ha ridotto naturalmente la cifra dei partecipanti, ma si è vivamente

raccomandato alla nostra attenzione, perchè la comitiva quest'anno era diventata una famiglia.

Per conto nostro pensiamo che non sia più il caso d'abbandonare il sistema, applicandolo anzi ad altre gite, quando le difficoltà di provvedere con sicurezza a tutte le esigenze, consigli ai Direttori una limitazione nel numero dei gitanti e faccia desiderare un coefficiente maggiore di tolleranza e di socievole aiuto nello spirito generale della comitiva. Quando sia consigliato, diciamo, specialmente ai Consoci Direttori di gita cui incombe tutto il peso di certe condotte, nè sempre lievi, nè sempre simpatiche, ed ai quali non saranno mai sufficientemente rivolti i nostri ringraziamenti.

La gita del Giugno di quest'anno fu singolarmente interessante, e noi commossi ancora da tanti ricordi pietosi riportati dalla visita ai luoghi sacri dell'indipendenza nazionale, sentiamo ancora significanti, commoventi i saluti di Riva sventurata e gentile che non volle dirci addio, ma che partendo ci disse: *Ritornate presto.*

Constatando con piacere le accoglienze sempre deferenti che le nostre comitive ricevono dovunque dalle Autorità e dai privati, dobbiamo ricordare qui, coi più vivi sensi di gratitudine, il ricevimento splendido avuto dalla nostra comitiva dell'Agosto nel castello del Comm. Montaldo a Cervatto.

E poichè siamo nel campo delle constatazioni a base di cifre diamo un rapido sguardo al consuntivo occupandoci esclusivamente di quelle cifre che risultano sensibilmente superiori od inferiori alle previsioni, dato che esse sole, e pel fatto di essere risultate tali, richiedono una illustrazione.

Gli introiti furono superiori a quelli previsti unicamente per l'aumento dei Soci, verificatosi nel corso dell'anno; ma due cifre abbiamo all'attivo alle quali deve essere accennato: la prima, l'interesse sul capitale, non fosse altro che perchè è la prima volta che compare nei nostri bilanci; la seconda, il provento postumo della Gita al Mare dell'anno scorso. (Vedi rendiconto delle gite). Trattasi d'un mezzo biglietto da L. 25 rimasto ai direttori quale parte dell'attivo della gita stessa, biglietto che fu calcolato zero all'atto della liquidazione e che in questo anno, dietro nostre pratiche, ci venne rimborsato dalla Tesoriera dello Stato.

Le spese in complesso hanno superato anche loro, sebbene di poco, le previsioni e ne diremo brevemente il perchè, occupandoci dei sin-

goli titoli e cominciando da quelli appunto che presentano un' eccedenza in più sul preventivo.

Le spese di stampa salirono alla cifra di L. 449.00, e la rilevante differenza non è provenuta tutta da spese impreviste ma in buona parte dalla cura che abbiamo voluto di proposito mettere nella compilazione dell'opuscolo annuale portante il programma delle gite e l'elenco dei Soci. La rifornitura di quasi tutti i moduli d'ufficio ci s'impose con un dispendio maggiore di quello supposto e la stampa dello Statuto nuovo richiese una spesa sensibile, per quanto fatta con criteri d'economia. Abbiamo poi pubblicati e distribuiti ai Soci gli splendidi versi dialettali che *Cirillo Valmagia* aveva letti al teatro Vitt. Emanuele durante la nostra serata Pio Colonie Alpine, e siamo lieti dell'occasione per esprimere i nostri ringraziamenti al bravo e cortese poeta che ce ne permise gentilmente la pubblicazione.

Il trasloco richiese l'aumento nella spesa dei mobili, ma questo aumento non rappresenta che una trasformazione, tutta o quasi la somma cessando d'essere in numerario per passare in aumento della situazione patrimoniale; che in L. 1544,26 già depurata, come d'uso, del 10 0/0, rappresenta un valore tutt'altro che indifferente e sopra ogni cosa non molto lontano dalla consistenza reale. Nell'esercizio venturo sarà necessario, ad ogni modo, procedere ad una valutazione rigida della nostra consistenza inventariale.

Nessuna altra spesa ha esorbitato dalle previsioni ed a noi sarebbe stato caro di giustificare insieme alle due predette anche una terza eccedenza: quelle delle carte topografiche.

Ma qui vi dobbiamo invece una giustificazione pel fatto contrario e siamo noi stessi spiacenti di doverla fare, convinti che una completa dotazione di carte topografiche rappresenti un ideale per una Società come la nostra. Fin dai primi mesi dell'esercizio il Consiglio aveva incaricata una commissione di rivedere la situazione delle carte esistenti e di proporre in conseguenza un *fabisogno*. La Commissione compì il suo lavoro e lo rimise al Consiglio, ma l'acquisto fu rimandato al secondo semestre causa le ingenti spese di stampa che s'erano dovute incontrare. Nel secondo semestre venne improvvisa la necessità del cambiamento di sede colle relative spese, prevedibili ed imprevedibili, ed il *fabisogno* attende ancora. Ma prima cura del Consiglio direttivo noi pensiamo debba essere quello d'un largo e razionale acquisto di carte, in modo che la raccolta in doppio, ormai di 800 esemplari, risulti completa e rispondente ai nostri bisogni.

Nessuna altra cifra presenta variazioni rilevanti in meno e per quanto il consuntivo nel totale superi il preventivo, l'eccedenza in più è superiore di L. 216,64 a quello previsto ed i risultati generali ci sembrano ottimi.

Il numero dei Soci sempre in aumento richiede stanziamenti maggiori d'anno in anno, sia per spese d'amministrazione, che di stampati: per cui nel preventivo per l'anno venturo noi vi proponiamo diversi aumenti spesa. Siamo quasi 500 ed il lavoro puro e semplice di registrazione comincia a rendersi sensibile ed a richiedere l'opera compensata d'un apposito personale, almeno per un paio di sere la settimana.

Il Bollettino sociale, che sta per entrare nel suo quinto anno di vita, è in via di continuo miglioramento, ma perchè il miglioramento continui ed il giornalino non rimanga sempre l'arido tramite di comunicazioni fra Consiglio e Soci, ma diventi anche una lettura desiderata, occorre che i Consoci (e quanti potrebbero farlo splendidamente) dedichino qualche momento alle nostre povere colonne. Per quanto ci riguarda non cesseremo di rivolgervene continuamente preghiera nella fiducia che avvenga quanto desideriamo.

Ed anche le nostre raccolte, già discretamente avviate, hanno bisogno delle cure di tutti. Fuori, in escursione, ricordiamoci che nella nuova sede della Società abbiamo dedicato un ambiente apposito alla classificazione ed alla conservazione degli esemplari di storia naturale. Raccogliamo e facciamo che gradatamente, pure senza pretesa alcuna, diventino interessanti *per noi* le nostre raccolte. Vi sono Soci di buona volontà che s'incaricherebbero con passione e con competenza delle classificazioni; ai Soci la cura di provvedere il materiale.

*
* * *

Usciti dal campo delle cifre, che pure ci hanno dato occasione a diverse non inutili considerazioni, noi non chiuderemo questa breve rassegna dell'opera svolta dalla Società in un anno di vita senza ricordare e con compiacenza alcune nostre simpaticissime manifestazioni.

L'esito della serata di proiezioni fotografiche tenutasi lo scorso anno ed il desiderio che aveva lasciato di sé nelle nostre famiglie fece che la Direzione pensasse ad indirne una seconda quest'anno allo scopo di passare in rivista tutti i ricordi delle gite sociali del 1901. E la Direzione pensando che la serata per le famiglie dei Soci avrebbe potuto sposarsi ad un'opera buona propose e poté tenerla a beneficio delle Colonie Alpine. Il teatro Vittorio Emanuele gremito, la serata, col concorso delle Colonie stesse, riuscitissima consentivano una erogazione al nobile scopo di L. 800,00 circa e l'Unione, nel decimo anno della sua esistenza,

poteva così provvedere quasi totalmente alle spese di una Colonia di fanciulli poveri e malati, mandati lassù a fortificarsi e ad istruirsi dalla più bella e fiorita delle carità.

A ricordare, poi, il decimo anniversario dell'Unione ebbe luogo una seconda interessantissima serata di proiezioni al teatro Gerbino. Fu una escursione documentata traverso la Vecchia Torino; una idea quanto mai geniale ed una brillante conferenza del Consocio Alberto Viriglio, al quale per l'Unione mandiamo i più sinceri ringraziamenti.

Con senso eminentemente artistico sempre, con abnegazione senza pari, con volontà illimitata i consoci M. Gabinio e G. Galleani attesero a preparare tutto lo splendido materiale delle due serate ed a proiettarlo, e noi non sapremmo come esprimere loro i nostri ringraziamenti se non indicandoli particolarmente con plauso alla vostra riconoscenza.

Nella serata a beneficio delle Colonie il benemerito nostro ing. R. Brayda presentando, con dotta conferenza, le proiezioni della gita artistica a Soperga, lamentò che a Torino nessun marmo, nulla ricordasse il nome dell'architetto Don Filippo Juvara che a Torino lasciò tanta parte e la migliore del suo felice ingegno, e l'Unione raccolto l'invito del suo illustre Consocio si faceva iniziatrice d'una sottoscrizione pel ricordo a Juvara. Iniziata fra i Soci la sottoscrizione, alla quale aderirono le personalità le più distinte nelle arti e nelle scienze, raggiunse presto e superò le L. 300,00. L'Unione orgogliosa della sua iniziativa, ringrazia vivamente l'Ing. Brayda dell'idea offerta, è grata ai Soci del loro concorso e rivolge un ringraziamento speciale agli estranei che colla loro adesione l'hanno incoraggiata.

Il ricordo a Juvara potrà essere un'opera compiuta entro la primavera prossima ventura.

Consoci,

L'escursionismo elevato per noi a mezzo di educazione morale, mentre non ha cessato d'essere, quale deve, mezzo di educazione fisica e di svago onesto, ha richiamato sopra di noi la deferente considerazione di quanti amano in uno scopo bello vedere riunite e svilupparsi quante sono le iniziative che tendono all'utile comune, e noi orgogliosi della generale considerazione cercheremo di mantenerci su quella via che con plauso abbiamo seguita fin qui. I risultati d'anno in anno più lieti, il rapido aumentare del numero dei Soci, le prove di deferenza cui siamo fatti segno in tutte le occasioni mentre ci dicono che la nostra via è buona, devono esserci sprone a continuare con quello spirito largo di buona e concorde volontà cui è lecito domandare qualunque sacrificio e da cui è lecito attendere le migliori esplicazioni intese al bene.

Per il Consiglio Direttivo: IL PRESIDENTE S. FIORI

Rendiconto introiti e spese dell'esercizio 1901-02
e bilancio preventivo per l'anno 1902-03

a) INTROITI

Titolo delle Attività	P. eventivo		Consuntivo		Preventivo	
	1901-902		1901-02		1902-03	
Rimanenza in cassa al 30 novembre 1901:						
a) Fondi generali 1105,93						
b) Fondi gite 166,05 L.	1271	98	1271	98		
Rimanenza in cassa al 30 novembre 1902: L.						
a) Fondi generali 1232,97						
b) Fondo gite 150,35 L.					1383	32
Quote annuali dei Soci:						
a) residenti da L. 6	2150	—	2352	—	2604	—
b) Aggregati e residenti da L. 3	80	—	138	—	81	—
Noleggio e vendita attrezzi L.	5	—	2	05	3	—
Vendita tessere e distintivi sociali	10	—	1	20	5	—
Interessi sul capitale e diversi	50	—	40	—	50	—
Totale introiti L.	3566	98	3805	23	4126	32
Totale spese »	2400	30	2421	91	2732	—
In cassa a fine d'esercizio L.	1166	68	1383	32	1394	32

(b) SPESE

Titolo delle Passività	Preventivo 1901-02		Consuntivo 1901-02		Preventivo 1902-03	
Affitto dei locali L.	600	—	550	—	700	—
Illuminazione, riscaldamento »	170	—	194	52	200	—
Servizio nella Sede »	240	—	240	—	400	—
Stampa programmi, circolari, moduli, ecc. »	250	—	449	—	350	—
Redazione del Bollettino »	250	—	145	—	350	—
Carte topografiche, guide e libri »	200	—	59	10	250	—
Mobili, attrezzi e fotografie	200	—	298	06	50	—
Posta e cancelleria »	80	—	92	43	100	—
Abbonamento a giornali e riviste »	50	—	50	20	50	—
Associazioni C. A. I. Pro Montibus e T. C. I. »	29	—	29	—	49	—
Assicurazioni incendi »	1	30	1	30	3	—
Interessenza esazioni a do- micilio »	50	—	56	55	—	—
Strenne, porti e mancie »	30	—	26	60	30	—
Trattenimenti »	50	—	62	75	100	—
Impreviste nelle gite sociali »	50	—	15	70	50	—
Diverse »	150	—	151	70	50	—
Totale spese L.	2400	30	2421	91	2732	—

Risultanze delle Gite Sociali del 1902

Numero d'ordine	Gita o visita artistica	Partecipanti	Incassi		Spese		ECCEDENZE				Media	Osservazioni
							Attive		Passive			
1	M. Due Denti di Cumiana	58	304	00	273	65	30	35				
2	Frossasco - Pinerolo	115	724	00	726	15			2	15		
3	Monte Soglio	70	442	40	418	00	24	40				
4	Moltalto Dora - Ivrea	80	366	00	375	35			9	35		
5	Lago di Garda	125	5269	00	5299	40			30	40		
6	Monte Ciantiplagna	50	240	00	229	75	10	25				
7	Capanna Gnifetti	44	1870	20	1895	55			25	35		
8	Cima di Bard	25	416	50	434	95			18	45		
9	Moncalieri	—	—	—	20	00			20	00		Annullata
	Proventi Gita al Mare del 1901		25	00			25	00				
	Totali	567	9657	10	9672	80	90	00	105	70	71	Eccedenza passiva L. 15,70

MOVIMENTO DEI SOCI

SOCI	Presenti al 1 ^o 12 1901	Entrati nel 1902	Usciti nel 1902	Presenti al 1 ^o 12 1902	OSSERVAZIONI
Residenti	392	69	25	434	Nel numero degli usciti figurano i morti, i dimissionari ed i radiati d'Ufficio.
Agregati	26	5	4	27	
Totale	418	74	29	461	

SITUAZIONE D'INVENTARIO AL 30 NOVEMBRE 1902

DESIGNAZIONE	VALORE		OSSERVAZIONI
Collezioni varie	—	—	I mobili, gli attrezzi, i libri e le carte risultano deprezzati del 10% sul valore che avevano al 30-11-1901. Le raccolte e le collezioni, gli stampati, rappresentanti un valore considerevole, non figurano nella situazione finanziaria.
Mobilio ed arredi	716	56	
Attrezzi da montagna	102	70	
Raccolta di fotografie	—	—	
Libri e guide	233	—	
Farmacie portatili	80	—	
Carte topografiche (N. 800)	412	—	
Stampati	—	—	
Valore totale L.	1544	26	

COMUNICATI DELLA DIREZIONE

I.

Richiamiamo l'attenzione dei Consoci sopra l'articolo 8 del nuovo Regolamento interno (vedi Bollettino N. 9 del 1902) riguardo al modo di pagamento delle quote annuali.

Tale pagamento deve essere fatto alla Sede della Società (Via dei Mille, 14) sia direttamente, sia a mezzo della Posta, entro il mese di

Gennaio. Trascorso tale termine gli incassi potranno essere fatti a domicilio, avvertendo che in questo caso il pagamento delle spese relative (L. 0,30) sarà a carico del Socio e da pagarsi unitamente alla quota annuale.

II.

Il nuovo Consiglio Direttivo nella sua prima riunione eleggerà la Commissione incaricata di compilare il programma delle gite sociali per 1903. I signori Soci sono pregati frattanto di mandare alla Direzione, entro il mese corrente, quelle proposte che ritenessero del caso.

III.

L'Unione fra Commessi ed Impiegati di commercio, con sede in Via Lagrange N. 7, inaugurando il programma dei suoi trattenimenti familiari, ha cortesemente offerto ai Soci della nostra Unione di intervenire alle serate danzanti ed ai concerti. Lieti e riconoscenti della gentile offerta mentre esprimiamo alla fiorente consorella i nostri più vivi ringraziamenti, avvertiamo i Consoci che i biglietti d'invito a dette serate verranno rilasciati dietro semplice richiesta presso la nostra Sede in via dei Mille, 14.

ATTI DEL CONSIGLIO

Nella sua seduta del 31-10-902 il Consiglio :

1. Approva il contratto d'affitto della nuova Sede;
2. Autorizza le spese relative al nuovo arredamento;
3. Stabilisce per 14 Dicembre il pranzo Sociale commemorativo del decimo anniversario;
4. Provvede a diversi atti d'ordinaria amministrazione ed ammette quattro Soci nuovi.

Nella sua seduta del 18-11-902 il Consiglio

1. Approva il bilancio consuntivo 1901-02 e la relazione che lo accompagna;
2. Approva il bilancio preventivo 1902-03;
3. A termini di Statuto dichiara vacanti nella Direzione cinque posti da Consigliere e tre da Revisore;
4. Convoca per il giorno 12 Dicembre l'Assemblea dei Soci, e ne delibera l'ordine del giorno.

Prof. G. GUSSONI, *Direttore-responsabile.*

Torino 1902 - Tip. M. Massaro, Galleria Umberto I.



Indice degli articoli scritti dal socio rag.º A. Falco.

	ANNO	BOLLETTINO N.º	PAGINA.
Valle della Roia - Monaco - Nizza	1901.	6	2
Cenni di prefazione sulla gita al Ruitor	-	7	4
Rocca Nera e M. Orsiera	-	7	5
Sulla gita al Ruitor	-	8	2
A Monte Calvo	-	11	7
Cenni di prefazione sulla gita alla Capanna Guifetti	1902	8	3

Marco Reinach: Un'escursione escursionistica attraverso i tempi.	1902.	1.	6.
Guido Bollero: - Un'escursione nei Grigioni		2.	4.

